



# L'idea Svolta per l'energia dei satelliti in orbita con la startup che crea pannelli solari "origami"

La produzione energetica nello spazio è uno degli ostacoli che impedisce missioni spaziali più complesse. Da qui l'idea che ha portato allo sviluppo di una tecnologia utile all'alimentazione dei satelliti in orbita. Astradyne è la startup che ha inventato un substrato a base tessile che permette ai pannelli solari di piegarsi su se stessi, senza perdere in prestazioni ed in durezza dei materiali impiegati.

## STUDENTI DI DOTTORATO

Queste strutture in tessuto ed elettronica rigido-flessibile hanno portato i tre giovani fondatori di Astradyne, studenti di dottorato provenienti dal Politecni-

co di Bari, a vincere la Pitch Competition di NSE New Space Economy Expoforum 2024, organizzata da Fiera Roma in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana.

«Questi riconoscimenti, per le startup al nostro stadio di sviluppo, sono estremamente importanti e ci aiuteranno nella realizzazione di questo prodotto dirompente», ha commentato Davide Vittori, ingegnere di 28 anni, tra i fondatori della startup che si è aggiudicata un premio in denaro di 10mila euro da investire nello sviluppo del progetto.

## I MATERIALI

Questo mix di materiali ha portato alla creazione di un pannel-

lo solare che si apre come un ventaglio, più compatto di circa 3 volte rispetto a quanto già esiste sul mercato eppure più potente del 50%, ma la vera rivoluzione è nella leggerezza, di circa il 30%. E minor peso, si traduce in minor consumo di combustibile per il lancio. La soluzione di Astradyne, che sarà integrata ad altre tecnologie, potrebbe essere applicata già nel 2025, visto il grande interesse dimostrato dalle agenzie spaziali, tra cui l'Esa, ma nel futuro della startup c'è anche l'impegno nel settore della green energy.

**Paolo Traversi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, da sinistra Augusto Cramarossa dell'ASI e Davide Vittori. A destra, rendering del progetto

